

Eventi e manifestazioni

La Settimana del Design: Lauree ad honorem e inaugurazione di nuovi laboratori nel Campus Bovisa.

Nella cornice di un'area che fino a pochi anni fa si caratterizzava come zona industriale dismessa e che oggi sta vivendo, grazie all'insediamento del Politecnico, una fase di rinascita e sviluppo, si è svolta dal 30 ottobre al 6 novembre 2002 la Settimana del Design. Un'iniziativa di richiamo internazionale che si è aperta e conclusa con il conferimento delle lauree ad honorem a cinque esponenti di spicco del design italiano

Vico Magistretti, Angelo Mangiarotti, Enzo Mari, Giancarlo Piretti e Sergio Pignatelli.

A testimoniare la sua crescente attenzione verso un settore di grande richiamo come quello del Design e all'area della Bovisa, l'Ateneo ha inaugurato nel corso della Settimana il nuovo edificio N che ospiterà laboratori strumentali di supporto alla ricerca e alla didattica (modellazione fisica e prototipazione, virtual prototyping & reverse modeling, allestimenti ed exhibit design, immagini sezioni Foto e Video, ecc). I nuovi spazi hanno ospitato la mostra Prodotti e progetti innovativi per la luce e una rassegna di film-documentari di architettura e design.

Lunedì 25 novembre 2002 il Politecnico di Milano ha inaugurato il suo 140° anno accademico. La cerimonia, che ha visto la partecipazione dell'On. Guido Possa, Viceministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si è tenuta nell'Aula S01 della sede storica di Milano - Leonardo.

Dopo il saluto del Decano Prof. Emanuele Biondi, il Rettore Giulio Ballio ha tenuto il discorso inaugurale cui è seguito l'intervento dell'On. Guido Possa. La cerimonia è proseguita con gli interventi del Direttore amministrativo Dott. Piero Zanella e del Presidente del Consiglio degli Studenti Tommaso Minola. La proiezione è stata affidata al Prof. Flaviano Celaschi, docente di Disegno industriale, che ha illustrato il contributo politecnico al sistema design.

Martedì 10 dicembre 2002 nell'Aula S01 dell'Ateneo si è svolta la cerimonia di conferimento delle Lauree ad honorem in Ingegneria dei materiali a Steno Marcegaglia ed in Ingegneria chimica a Giorgio Squinzi.

Dopo i saluti del Rettore, il Professor Walter Nicodemi ha tenuto la Laudatio che ha introdotto la Lectio di Steno Marcegaglia Innovazioni nelle tecnologie metallurgiche. Il professor Sergio Carrà ha tenuto in seguito la Laudatio per Giorgio Squinzi autore della Lectio La chimica delle formulazioni: sfida e opportunità della chimica italiana per il nuovo secolo.

Nato il 9 agosto 1930 a San Giovanni Ilarione (Vr), Steno Marcegaglia avvia la sua attività nel 1959. Oggi il Gruppo Marcegaglia è una realtà industriale e finanziaria leader in Europa nella lavorazione dell'acciaio e conta 48 insediamenti produttivi in Italia e all'estero, più di 5 mila dipendenti ed un fatturato aggregato di due miliardi di euro.

Giorgio Squinzi, nato il 18 maggio 1943 a Cisano Bergamasco, dal 1984 è

Amministratore Unico della Mapei, società fondata dal padre nel 1937. Presidente di Federchimica, da giugno 2002 riveste la carica di Presidente di ABM (Assembly Business Member).

Il 2002 è stato un anno importante per la ricerca del Politecnico nel settore della Fisica. I ricercatori del National Laboratory of Ultrafast and Ultraintense Optical Science (ULTRAS), centro di ricerca e sviluppo dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia (INFN) realizzato in compartecipazione con il Dipartimento di Fisica del Politecnico di Milano, hanno stabilito il nuovo record di durata per impulsi di luce laser nel visibile.

Si tratta dell'evento artificiale più breve finora prodotto dall'uomo, pari a poco più di tre femtosecondi, ovvero tre milionesimi di miliardesimo di secondo, ottenuto grazie ad una tecnica messa a punto dal centro ed ora utilizzata in vari laboratori di ricerca in Europa, negli Stati Uniti e in Giappone. Questo risultato, frutto anche della collaborazione con ricercatori del Politecnico di Zurigo, pone il nostro Paese all'avanguardia mondiale nel campo dell'ottica ultrabreve. Questi studi, pubblicati dalla prestigiosa rivista internazionale Science nel numero del 20 dicembre 2002 e condotti in collaborazione con ricercatori dell'Università di Glasgow, aprono nuovi scenari nella comprensione del processo iniziatore del fenomeno di fotosintesi.

Martedì 18 febbraio 2003 è stato inaugurato nella sede di via Mancinelli del Politecnico

di Milano il laboratorio di Biocompatibilità e Colture Cellulari BioCell. La nascita del nuovo laboratorio rappresenta un esempio dell'interazione sinergica tra due dipartimenti del Politecnico: Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" e Bioingegneria. Dotata di apparecchiature diagnostiche all'avanguardia, la nuova struttura consentirà non solo lo sviluppo delle attività di ricerca nel settore ma anche l'acquisizione delle nozioni di base sulle metodologie adottate nei laboratori di colture cellulari. I ricercatori del settore hanno preso parte alla cerimonia di inaugurazione, oltre al Rettore Ballio, il Direttore del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" Alberto Cigada, il Direttore del Dipartimento di Bioingegneria Sergio Cerutti, la Responsabile del Laboratorio BioCell Carmen Giordano, il Decano del Politecnico di Milano Emanuele Biondi e Giulio Cossu di Dibat, Ospedale San Raffaele di Milano.

Mercoledì 29 gennaio 2003 il Rettore del Politecnico Giulio Ballio ha ricevuto nell'Aula Magna dell'Ateneo Sua Maestà Gustavo XVI di Svezia accompagnato da una delegazione della Royal Swedish Academy of Engineering Sciences (IVA). In Italia per un breve sopralluogo delle maggiori realtà tecnologico - scientifiche con cui avviare programmi di collaborazione futura, la massima autorità svedese ha potuto conoscere la storia e sondare le potenzialità dell'Ateneo grazie alle relazioni descrittive del Rettore Prof. Giulio Ballio, Il Politecnico di Milano dal 1863, del Prof. Mario Martinelli,



Direttore del Corecom La collaborazione nel campo della fotonica, della Prof.ssa Luisa Collina della Facoltà del Design, del Dr. Paolo Alli, Direttore generale del settore Ricerca e Innovazione tecnologica della Regione Lombardia che ha illustrato la politica per la ricerca e l'innovazione in Lombardia. Riportiamo di seguito parte dell'intervento della Professoressa Luisa Collina, *Il sistema di relazioni tra università PMI e sistemi produttivi locali nel campo del design.*

"Dal 1993, anno in cui è stato fondato il Corso di Laurea e dal 2000, anno in cui è stata istituita, al Politecnico, la prima Facoltà di Design italiana, la disciplina del design ha costituito una sorta di "ponte" tra la vocazione culturale e creativa delle scuole di architettura e quella scientifica e tecnologica dell'ingegneria, assumendo un modello, formativo e di ricerca, caratterizzato da un approccio "politecnico" al progetto. Un progetto di design che non si focalizza sul singolo prodotto, ma che assume una dimensione sistemica, intervenendo in differenti modi e con diversi livelli

di responsabilità lungo l'intero processo di creazione del valore del prodotto: dall'individuazione, meglio dall'anticipazione dei bisogni, ai modi con cui oggi si accompagna l'approdo del prodotto al mercato. In questa prospettiva agisce il design strategico, che si fonda sul dialogo creativo tra management, tecnici e designers volto all'integrazione del sistema prodotto nelle strategie imprenditoriali. Il design può essere a tutti gli effetti considerato come un fattore competitivo per le imprese e per i distretti, come una forma peculiare d'innovazione, la così detta innovazione design driven (differente dalla tradizionale technology push e market pull innovation) oggi quantomai importante nell'attuale competizione internazionale. Nel contesto competitivo contemporaneo un approccio eminentemente tecnologico o di mercato all'innovazione non è infatti più sufficiente. In queste situazioni la cultura del design è oggi chiamata a contribuire al potenziamento delle realtà locali e delle PMI agendo sulle altre sfere dell'innovazione: quella della dif-

ferenziazione di prodotto (attraverso il riavvicinamento tra centri di produzione e distribuzione e commercializzazione dei prodotti, della valorizzazione del sistema comunicativo. Azioni fondamentali queste, che non possono essere semplicemente demandate alla capacità innovativa delle singole imprese.

A partire da tali riflessioni il Politecnico di Milano ha dato il via ad una serie di azioni volte a individuare e sperimentare alcuni modi con cui è possibile oggi potenziare e consolidare le economie locali attraverso l'azione del design. La prima azione intrapresa dall'università può essere definita in termini di "istituzione" di un sistema di attori (il Sistema Design del Politecnico di Milano) in grado di attivare, in forme diverse, tali dinamiche d'innovazione: la Facoltà del Design, il Dipartimento INDACO e il Consorzio POLI.design agiscono in questi termini in modo sinergico nei diversi ambiti, dalla formazione istituzionale (la Facoltà) alla ricerca (il Dipartimento); dalla formazione permanente alla ricerca applicata; dalla promozione alla diffusione (il Consorzio). Alla fase di "strutturazione" del Sistema Design del Politecnico di Milano hanno fatto seguito numerose ricerche e progetti promossi, coordinati e sviluppati da questi diversi attori, volti a costruire e rafforzare la relazione tra design e imprese attraverso tre fasi fondamentali: la comunicazione del valore del design, l'organizzazione di risposte di design e la creazione di una rete di ricerca nazionale.

Un secondo insieme di azioni si rivolge a soggetti (imprese

così come realtà locali) più maturi, capaci di esprimere delle domande di design maggiormente strutturate a cui l'università è chiamata ad elaborare delle risposte mirate, che possono prevedere, tra le diverse attività:

...lo sviluppo di processi formativi, ai diversi livelli, mirati a specifiche vocazioni locali; ...l'offerta di servizi di design alle imprese; ...la creazione di imprese di design attraverso progetti di sviluppo dell'imprenditorialità del design, la stimolazione del ruolo imprenditoriale del designer, la creazione di incubatori per imprese di design. La terza azione, infine, messa a punto in tale ambito dal Politecnico di Milano, risponde all'esigenza di ampliare il raggio del proprio intervento, da una dimensione prevalentemente locale ad una scala nazionale. SDL Sistema Design Italia è una agenzia per la ricerca, l'innovazione e la promozione del design specificamente orientata alle PMI e ai sistemi produttivi locali. L'agenzia, istituita all'interno del Dipartimento INDACO, costituisce il centro di coordinamento di una rete di ricerca che connette 12 differenti realtà universitarie di design italiane.

L'intento, per il prossimo futuro, è di superare i limiti nazionali per costruire congiuntamente con altri poli universitari di design una rete internazionale in grado di attuare sinergicamente progetti di innovazione design driven per le PMI e per i sistemi produttivi locali."